

Oggetto: Servizio di OP - ora dedicata al pasto eccedente l'orario di servizio.

Al Signor Segretario Generale

Dott. Nicola Tanzi

ROMA

La Commissione Paritetica nazionale, riunitasi il 10.06.2008, a maggioranza, ha deciso che " ... per il Personale dei Reparti Mobili impiegato in servizio di O.P. fuori sede, essendo in servizio sino al rientro nella sede di provenienza, l'ora dedicata al pasto, ove eccedente l'orario ordinario, è da conteggiare utilmente ai fini del computo della prestazione di lavoro straordinario."

Doverosamente, aggiunge questa O.S., in relazione allo stress psico/fisico, cui i colleghi dei Reparti Mobili, giornalmente, sono sottoposti, concretizzando, peraltro, uno dei principi a fondamento della nostra Carta Costituzionale, ovvero l'orientamento dell'Alta Corte, secondo la quale, ai fini dell'applicazione del principio di uguaglianza, "casi diversi vanno disciplinati in maniera diversa".

Ovviamente ed è appena il caso di sottolinearlo, il principio appena richiamato - in termini finalistici - non può che essere applicato a intere "categorie" di lavoratori individuate, complessivamente, sulla base di peculiarità lavorative concretamente differenziate - non è un caso, ad esempio la rivendicazione delle "specificità" del Comparto Sicurezza rispetto al Pubblico Impiego - non di certo alle diverse articolazioni della stessa categoria lavorativa (Polizia di Stato, nel caso specifico) che espletano la stessa tipologia di lavoro disagiato (O.P. fuori sede), sia pur con dinamiche lavorative differenziate (personale dei Reparti Mobili rispetto a quello delle Questure, Scuole di Polizia, ecc. ...) dall'esclusività diacronica o meno dell'impiego.

In estrema sintesi.

Alla Scuola Allievi Agenti, - in occasione di un servizio di O.P. fuori sede - la Direzione ha applicato tout court il disposto normativo della Circ. Min.le 333-G/2.1.84 del 21 ott. 2008, che, appunto, consente soltanto per il personale dei Reparti Mobili, il conteggio, ai fini del computo della prestazione di lavoro straordinario, dell'ora dedicata al pasto, ove eccedente l'orario ordinario.

I colleghi del Coisp, il 24 marzo u.s. - indirizzando alla Direzione la nota 557/RS/0120/6/3286 del 20 marzo 2007, con la quale l'Ufficio per le Relazioni Sindacali, quale riscontro ad una vertenza fatta dalla loro Segreteria Nazionale, in occasione di un servizio di O.P. espletato dal personale della Questura, sottolineava che " ... in occasione dei servizi di O.P., non è consentito decurtare dal compito dell'orario di servizio l'ora dedicata al pasto" - ne chiedevano l'estensione, anche per il personale della Scuola.

"Babele", a parte - fra mille quesiti locali ed altrettante risposte ministeriali, accantonati fra le "varie ed eventuali" dei rispettivi uffici, il silenzio di questi ultimi giorni, sull'argomento, non pregiudica, a giudizio dello scrivente, al di là della data del quesito - antecedente alla disciplina prevista per i Reparti Mobili - la legittimità delle motivazioni a fondamento della richiesta di estensione del beneficio.

La soluzione ...?

Una nuova riunione della Commissione Paritetica che, nel caso di O.P. fuori sede, ne estenda, appunto, l'applicazione "erga omnes".

Alessandria, 5 aprile 2009

IL SEGRETARIO PROVINCIALE
(Felice RIZZO)

